



Comune di Zeddiani
Provincia di Oristano

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

Il DUP semplificato – Premessa	4
Linee programmatiche di mandato	6
Programma per la legislatura 2020/2025	6
Scenario economico nazionale	11
Previsioni per il triennio 2024/2026	17

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	18
• Risultanze della popolazione	18
• Risultanze del territorio	19
• Strumenti urbanistici vigenti	19
• Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente	19
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	20
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	22
• Situazione di cassa dell'Ente	22
• Livello di indebitamento	22
• Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente	22
• Debiti fuori bilancio riconosciuti	22
• Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	23
• Ripiano ulteriori disavanzi	23
4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	24
• Personale in servizio al 31/12/2022	24
• Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022 e andamento della spesa complessiva di personale nell'ultimo quinquennio	24
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	25
• Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	25

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE	26
Autonomia finanziaria	26
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	26
• IMU	27
• IMU - Attività di accertamento e liquidazione	28
• TARI	28
• CUP	29
• Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	29
• Servizi pubblici a domanda individuale	30

• Diritti di segreteria e ufficio anagrafe_____	30
• Proventi da violazioni del codice della strada_____	30
• Contributi per permesso di costruire destinati interamente alle spese d'investimento_____	31
• Monetizzazione area parcheggio_____	31
• Concessione delle aree, dei loculi e degli ossari cimiteriali_____	32
Contributi statali, regionali e da altri enti_____	32
• Trasferimenti dallo stato_____	32
○ Trasferimenti statali compensativi IMU_____	32
○ Fondo di solidarietà_____	33
• Trasferimenti dalla regione_____	33
• Trasferimenti da altri enti_____	34
Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale_____	34
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità_____	35
B) SPESE_____	36
• Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali_____	36
○ Programmazione triennale del fabbisogno di personale_____	36
○ Programma assunzionale 2024/2026_____	38
• Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi_____	38
• Programma incarichi di collaborazione autonoma_____	39
• Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa_____	40
C) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI_____	41
• Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche_____	41
• Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi_____	42
D) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA_____	43
E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE_____	46
F) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE_____	50
CONSIDERAZIONI FINALI_____	51

IL DUP SEMPLIFICATO

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione, nella forma semplificata, è previsto, per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, del 18 maggio 2018 ha recepito la proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione introducendo il DUPS (documento unico di programmazione semplificata).

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi deve guidare l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione negli altri strumenti di programmazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio recita:

*“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) **in forma ulteriormente semplificata** attraverso l’illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l’organizzazione dell’Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.”

L’Amministrazione comunale redige, pertanto, il presente DUP semplificato che illustra le principali scelte, gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico finanziaria.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato si compone di due sezioni:

- **PARTE PRIMA** - Analisi della situazione interna ed esterna dell’ente.
 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell’Ente.
 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
 - Sostenibilità economico finanziaria dell’ente.
 - Gestione risorse umane.
 - Vincoli di finanza pubblica.

- **PARTE SECONDA** - Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio.
 - Entrate.
 - Spese.
 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.
 - Principali obiettivi delle missioni attivate.
 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.
 - Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica.
 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.
 - Altri eventuali strumenti di programmazione.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito dell'analisi dei bisogni interni al territorio comunale si è provveduto a redigere le linee programmatiche relative al quinquennio 2020/2025. Il programma, orientato a tutte le fasce d'età, delinea le attività che l'Amministrazione si impegna a realizzare, durante i cinque anni di legislatura, nei vari settori di intervento.

L'Amministrazione si propone di agire sempre con imparzialità, correttezza e trasparenza, con l'obiettivo di dare concretezza alle proposte avanzate, dando possibili risposte alle esigenze della comunità già rilevate, e perseguendo la realizzazione delle nuove iniziative proposte per il futuro.

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale durante la seduta del 07.11.2020.

PROGRAMMA PER LA LEGISLATURA 2020/2025

SERVIZI SOCIALI E SERVIZI ALLA PERSONA

Sarà importante introdurre nuove modalità di ascolto costante delle famiglie, delle persone sole, di tutta la popolazione. Attraverso incontri periodici si potranno raccogliere istanze e necessità finalizzate ad attivare tempestive misure volte a contrastare il disagio sociale, le situazioni di difficoltà economica, familiare, sociale.

Sarà fondamentale garantire e stimolare un dialogo costante con l'Istituto Scolastico, la Parrocchia e i servizi comunali per affrontare insieme tematiche di tipo sociale e educativo.

Le misure previste riguarderanno tutta la popolazione: giovani, adulti, anziani, famiglie.

Proposte:

- mantenimento e rafforzamento attività del Centro di Aggregazione Sociale adulti e anziani;
- mantenimento Servizio Assistenza Domiciliare;
- individuazione di dispositivi di sicurezza per anziani soli;
- mantenimento servizi assistenza per situazioni di disabilità;
- monitoraggio costante di progetti e opportunità in ambito PLUS di Oristano;
- adozione misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sostegno al reddito;
- rafforzamento azioni di contrasto al disagio giovanile;
- mantenimento e potenziamento servizi a sostegno alla genitorialità;
- attivazione servizi ambulatoriali e sanitari a livello locale, compreso un servizio di trasporto per scopi sanitari in base alle necessità;
- attivazione sportello di segretariato sociale, supporto utile nella gestione di documenti, pratiche, aiuto nella compilazione, ecc.;
- lotta al bullismo, al cyberbullismo e altre forme di devianza sociale, con particolare attenzione all'uso improprio di internet e dei social network;
- corsi di primo soccorso e primo soccorso pediatrico;

LAVORO, ATTIVITA' ECONOMICHE

Creare sinergie, fare rete, prendere coscienza delle potenzialità del territorio, riscoprire il bagaglio culturale che rischia di andare perduto. Supporto nella ricerca del lavoro, educazione al lavoro.

Iniziative proposte:

- servizio informa-lavoro, creazione di spazi fisici (sportello e bacheca digitale) e/o telematici (sul sito istituzionale e sui social) di incontro domanda-offerta;
- attivazione e promozione servizio civile, tirocini, cantieri, progetti di inserimento nel mondo del lavoro, formazione professionale itinerante;
- valorizzazione Area Artigianale, concorso di idee e coinvolgimento di professionisti del settore per il miglioramento e il rilancio dell'area;
- riscoperta attività artigianali e antichi mestieri locali; promozione corsi legati al mondo agricolo, artigianale ed enogastronomico; laboratori volti al recupero delle conoscenze finalizzati a stimolare eventuali nuove iniziative imprenditoriali;
- studio fattibilità creazione Centro Commerciale Naturale, voi con la partecipazione delle attività locali;
- realizzazione di una sezione dedicata alle aziende locali sul sito istituzionale ed installazione cartellonistica delle attività produttive e commerciali locali;
- attivazione di nuove e proficue iniziative volte alla promozione dei prodotti locali (tra cui realizzazione percorso valorizzazione vernaccia, già finanziato);
- monitoraggio e animazione del territorio per bandi GAL, Programmazione Territoriale e opportunità per le aziende esistenti e di nuova creazione;

SCUOLA, CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO

Dalla scuola alle associazioni locali. Dai servizi per bambini e ragazzi alle attività per famiglie. Istruzione, cultura, sport e svago.

Queste le proposte:

- mantenimento e miglioramento servizi agli studenti: borse di studio, premi studenti meritevoli, premi di laurea;
- realizzazione punti Wi-Fi nelle piazze (già richiesto) e adozione strumenti di superamento del “divario digitale”, soprattutto in favore degli studenti;
- costante collaborazione con l'Istituto Scolastico e sostegno alle attività didattiche ed extra-didattiche, con approntamento di nuovi spazi fruibili per le scuole;
- mantenimento e potenziamento della Ludoteca, coinvolgimento famiglie nella programmazione delle attività;
- mantenimento uscite e viaggi di istruzione per bambini, ragazzi, anziani e famiglie;
- potenziamento attività della Biblioteca, con possibile ampliamento orario del servizio, promozione attività legate alla lettura, eventi culturali, festival letterari;
- mantenimento e aggiornamento costante iniziative e servizi dall'elevato valore culturale e formativo, quali “Nati per Leggere”, “Nati per la musica”, Scuola Civica di Musica, “gruppo genitori”;
- attivazione corsi di informatica, lingue e altre materie di interesse della comunità;
- potenziamento attività rivolte ai ragazzi: riproposizione progetto “Ampliamo i nostri orizzonti” (laboratorio linguistico con esperienza all'estero); ri-allestimento sala musicale; individuazione di nuove iniziative di carattere formativo, culturale e di aggregazione;
- supporto alla nascita di gruppi organizzati di giovani (consulta giovanile, gruppi spontanei), mettendo a disposizione spazi, collaborazione e risorse, sostenendo l'organizzazione di eventi e attività culturali curati dai ragazzi sulla base delle loro esigenze e passioni;
- corsi e attività di promozione dell'educazione civica, stradale e ambientale, e annesse iniziative su “buone pratiche” da adottare e diffondere;

- allestimento nuovo spazio di aggregazione per adulti e famiglie, per momenti di svago, confronto, musica, ecc.;
- costante coinvolgimento delle associazioni locali, rivitalizzazione e rinnovamento del tessuto associativo, calendario annuale condiviso delle attività;
- rivisitazione e rilancio eventi che coinvolgono la comunità: Carnevale, Festa della Famiglia, eventi natalizi, ecc.;
- riproposizione evento “*La “Favola bella” di Zia Veronica*, organizzazione e promozione eventi culturali di livello, con ampio coinvolgimento delle associazioni e della popolazione;
- realizzazione “mostra-museo a cielo aperto” permanente con riproduzione di fotografie, quadri, attrezzi e oggetti della tradizione zeddianese;
- rilancio, in collaborazione con la Parrocchia, delle feste religiose, con l'introduzione di nuovi criteri per la costituzione di comitati;
- incontri di discussione e studio sulla storia del paese e della Sardegna;
- studio e valorizzazione del dialetto zeddianese e delle tradizioni locali (ballo, usi e costumi), col coinvolgimento di associazioni e “saperi locali” e col supporto dello Sportello Lingua Sarda;
- organizzazione di eventi e iniziative di promozione dello sport, per favorire la nascita di nuove società sportive locali; Festa annuale dello Sport;
- costante sostegno alle società sportive locali esistenti e coinvolgimento in percorsi e attività di educazione e avvicinamento allo sport per la collettività.

OPERE PUBBLICHE

Nuove opere pubbliche, alcune delle quali già programmate e finanziate, altre da studiare e per le quali reperire le risorse necessarie, monitorando costantemente bandi regionali, nazionali ed europei, con un occhio attento alla gestione del bilancio. Manutenzioni da effettuare per rendere spazi ed edifici più funzionali alle esigenze della popolazione:

Proposte:

- Comune, Centro Aggregazione Sociale, ex scuola elementare: manutenzione ed efficientamento energetico in fase di appalto;
- Centro di Aggregazione Sociale: in fase di progettazione un importante intervento (già finanziato) di riqualificazione completa e ampliamento;
- Scuola dell'Infanzia: ulteriori lavori e acquisto arredi, per tenere l'edificio costantemente in ottimo stato per i nostri bambini;
- edificio ex Scuola Media: completamento laboratorio alimentare (in corso di realizzazione), struttura che sarà al servizio della Scuola per attività didattiche ed extradidattiche, e del paese;
- edificio ex Scuola Elementare: messa in sicurezza e riqualificazione completa (fondi già richiesti);
- Chiesa Parrocchiale: contributo per ulteriori lavori di completamento;
- Chiesa Madonna delle Grazie: ulteriori lavori sul sagrato (risorse già disponibili); da prevedere studio riqualificazione completa dell'intera piazza;
- “S’Anaedda”: completamento ultimi lavori che ne consentiranno finalmente l'apertura e la fruizione;
- completamento e manutenzione marciapiedi Via Su Meriagu e Via Padre Pio (in corso le procedure di attivazione del cantiere);
- collegamento rete fognaria zona artigianale (fondi già ottenuti, gestiti da Abbanoa);
- completamento e miglioramento del cimitero: loculi, cancello, muri perimetrali, attrezzature, con conseguente introduzione di nuovi criteri per l'apertura e la chiusura;
- manutenzione strutture sportive: palestra comunale (fondi già ottenuti per ulteriori lavori), campo sportivo, parco comunale; studio eventuale realizzazione di nuovi impianti ora mancanti;

- studio possibilità acquisizione ambulatorio, da riqualificare e riattivare per servizi di carattere sanitario per la popolazione;
- completamento progettazione e effettuazione lavori gas di città e fibra nel centro abitato, nell'ambito del Bacino 18, nel quale è inserito il nostro Comune;
- individuazione e creazione nuovi e più idonei spazi per la Ludoteca e la Biblioteca comunale, al fine di ampliarne le potenzialità e i servizi annessi;
- ampliamento tratti fognari mancanti; realizzazione e manutenzione marciapiedi;
- riqualificazione e abbellimento ingressi del paese;

CENTRO ABITATO

Il paese, le strade, la sicurezza dei cittadini, il decoro e l'estetica.

Proposte:

- manutenzione e completamento rete stradale, nuove bitumature dove necessarie, ripristino e miglioramento segnaletica orizzontale e verticale (compresa nuova segnaletica punti di interesse del paese);
- interventi volti a ridurre la velocità di circolazione nel centro abitato e studio deviazione traffico mezzi pesanti;
- installazione sistema di videosorveglianza (progetto in fase di autorizzazione);
- pulizia del paese e miglioramento del decoro: nuove opere (es. murales, arte di strada) coinvolgendo anche ragazzi e artisti locali, e nuovi acquisti (cestini, panchine, fioriere, ecc.); recupero aree degradate e realizzazione nuovi punti verdi;
- progetti volti alla riqualificazione delle abitazioni private, per migliorare il decoro urbano (amianto zero, riqualificazione facciate, completamento del non-finito, recupero case abbandonate);
- destinazione spazi per realizzazione nuovi alloggi popolari;
- riqualificazione completa impianto di illuminazione pubblica, con ampliamento dove necessario (es. Strada di Santa Lucia, Via Roma uscita Oristano, Via Su Meriagu, Via IV Novembre uscita Baratili);
- Adozione definitiva del Piano Urbanistico Comunale e del Piano Particolareggiato del Centro Matrice (già predisposti);

BORGATA SANTA LUCIA

Significativi interventi concreti per la Borgata e i suoi abitanti.

Proposte:

- manutenzione e pulizia periodica strade;
- studio fattibilità assegnazione nomi alle strade (proposto da qualche residente);
- realizzazione Parco di Santa Lucia nell'area della vecchia scuola;
- miglioramento diffusione notizie di interesse per gli abitanti;

TERRITORIO E AMBIENTE

Un territorio da curare e tutelare, l'ambiente da salvaguardare per le generazioni future, nuove frontiere per l'efficientamento ed il risparmio energetico, benessere animale.

Proposte:

- manutenzione strade rurali, valutando interventi risolutivi delle criticità esistenti, e conseguente adozione di un regolamento di polizia rurale;
- riparazione ponti e attraversamenti fatiscenti su strade rurali (fondi già richiesti);
- completamento bitumatura strada circondariale, (fondi già richiesti);
- mantenimento convenzione con San Vero Milis per la Compagnia Barracellare, con individuazione possibili nuovi barracelli zeddianesi e rafforzamento del servizio;
- ricognizione immobili e terreni comunali inutilizzati, al fine di possibile riutilizzo o vendita;
- ricognizione zone di campagna, ripristino nomi tradizionali, installazione apposita cartellonistica;
- messa in rete energia impianti fotovoltaici comunali, (progetto già finanziato);
- acquisto mezzo elettrico e installazione colonnine ricarica auto, (fondi già ottenuti);
- studio completo del territorio, mappatura aree a rischio, interventi volti a ridurre rischi di tipo idrogeologico, diffusione piano comunale di protezione civile;
- pulizia costante del territorio, bonifica aree degradate, progetti di sensibilizzazione al mantenimento del decoro, al rispetto dell'ambiente, alla riduzione dell'inquinamento;
- sensibilizzazione sul benessere animale, progetti mirati alla corretta detenzione di animali, riduzione fenomeno del randagismo, riduzione impatto costi per il canile sul bilancio comunale (attualmente circa 30.000 euro l'anno);
- studio progetti mirati all'efficientamento e all'autonomia energetica del paese;
- realizzazione orto sociale;
- introduzione nuove pratiche di compostaggio di comunità (acquisto biotrituratore, compostiere);
- valutazione acquisto nuova terna in sostituzione del vecchio mezzo posseduto dal Comune;
- prosecuzione studio archeologico del territorio;
- adesione a reti di promozione del territorio (Itinerario del Romanico in Sardegna, ecc.);
- costante monitoraggio servizio raccolta rifiuti solidi urbani.

UFFICI COMUNALI

Negli ultimi anni si è avviato un importante processo di rinnovamento. Andrà completato un percorso volto a rendere gli uffici comunali più alla portata delle esigenze dei zeddianesi.

Proposte:

- rinforzo e rinnovamento dell'ufficio tecnico, sia nell'organico che nelle procedure (digitalizzazione dell'archivio), migliorando notevolmente i tempi delle pratiche;
- rinforzo ufficio di polizia locale, per un maggior controllo nel paese e nel territorio;
- copertura posti vacanti, completando così l'organico dell'ente;
- ridefinizione orari apertura al pubblico;
- partecipazione attiva in ambito Unione dei Comuni;

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Forte deve essere la spinta dell'amministrazione verso un maggior coinvolgimento dei zeddianesi, delle professionalità e delle personalità locali. Condivisione delle azioni, programmazione partecipata e impegno collettivo caratterizzeranno le scelte future.

Proposte:

- istituzione di una “*commissione tecnica*” composta da professionisti locali, da consultare per l’adozione di misure da parte del Comune, e che possano offrire un servizio di consulenza ai privati (bonus facciate, superbonus, ecc.);
- istituzione di una “*commissione agricoltura*” con la quale analizzare le problematiche e le ipotesi di sviluppo del settore maggiormente rappresentativo della nostra economia;
- creazione di una “*commissione cultura*” con associazioni e personalità locali, con la quale studiare e promuovere progetti legati alla cultura e alla tradizione locale;
- pubblicizzazione convocazione consigli comunali, eventuale diretta sui social, report post-deliberazione Giunta e Consiglio; report periodici sulle azioni intraprese, illustrazione bilancio comunale;
- coinvolgimento dei zeddianesi nelle scelte pubbliche (sondaggi, assemblee, concorsi di idee); assegnazione risorse a procedure di bilancio partecipato;
- introduzione strumento rapido per segnalazione disservizi (luci spente, perdite, pericoli, ecc.);
- miglioramento servizi di diffusione delle notizie di interesse per i zeddianesi (attualmente bando comunale, servizio SMS, social network) al fine di raggiungere una diffusione capillare (es. installazione bacheca digitale);
- istituzione di un “registro dei volontari”, elenco di zeddianesi disponibili alla collaborazione civica;

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Si ritiene opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico italiano come descritto nel **Documento di Economia e Finanza (DEF)** deliberato dal Governo il 28.04.2023 e successivamente dalla relativa **Nota di aggiornamento (NADEF)** deliberata il 27.09.2023.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Comunicato del Governo spiega che il **DEF** tiene conto di un quadro economico-finanziario che, nonostante l’allentamento negli ultimi tempi degli effetti negativi derivanti dalla pandemia e dal caro energia, rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse, oltre che per l’affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

Il Governo precisa che gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica dell’Esecutivo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con **nuovi interventi in favore di famiglie** (in particolare per quelle numerose per le quali sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese, nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese nella sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Le previsioni di crescita del PIL contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (Dbp) dello scorso novembre e dalla Legge di Bilancio 2023, confermando l’approccio prudente finalizzato a dare messaggi di serietà e affidabilità sia ai mercati sia all’Unione Europea.

Di seguito si riportano in sintesi alcuni punti salienti del DEF.

Debito

Nel 2022 il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4%, cioè 1,3% inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Coerentemente con gli obiettivi indicati nello scenario programmatico, il debito è previsto in discesa progressiva al 142,1% nel 2023, al 141,4% nel 2024, fino a raggiungere il 140,4% nel 2026.

Deficit

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

- 4,5% nel 2023;
- 3,7% nel 2024;
- 3% nel 2025;
- 2,5% nel 2026.

PIL (prodotto interno lordo)

Secondo le stime del Governo, nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL crescerà per il triennio 2024-2026:

- dello 0,9% nel 2023 (era 1 nel documento programmatico di Bilancio), mentre nel Dpb di novembre la crescita era fissata allo 0,6%;
- dell'1,4% nel 2024 (era 0,5 nel documento programmatico di Bilancio);
- dell'1,3% nel 2025 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico);
- dell'1,1% nel 2026 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico).

Risorse aggiuntive 2023 per taglio cuneo fiscale

A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35% del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5%) permetterà al Governo di introdurre, con un provvedimento di prossima attuazione, un **taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti** con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sull'anno in corso.

Riduzione pressione fiscale

Stando al documento approvato dall'Esecutivo, la pressione fiscale dovrebbe passare dal 43,3% nel 2023 al 42,7% entro il 2026. Già a partire da gennaio 2024 il Governo prevede la riduzione da 4 a 3 delle attuali aliquote IRPEF. Probabilmente, le aliquote saranno accorpate per garantire vantaggi a chi guadagna meno di 35.000 euro, ma questa decisione spetterà poi al Parlamento e ai Decreti Legislativi ad hoc che il Governo farà sul Fisco.

Taglio alle detrazioni

Il Governo prevede anche un taglio delle detrazioni e delle deduzioni fiscali che costano allo Stato ogni anno circa 150-160 miliardi di euro. L'obiettivo è semplificarle e ridurle, specie quelle per le classi di reddito più alte. Non saranno cambiate le detrazioni o le deduzioni su sanità, famiglia, scuola e casa.

Aiuti contro l'inflazione

Il Governo annuncia nel DEF 2023 che metterà in campo delle misure e degli aiuti per frenare l'inflazione. Lo scopo è quello di azzerare man mano l'IVA soprattutto sui beni di prima necessità. Dovrebbe esserci, poi, dal 2024 una forte semplificazione dell'IVA, in modo da allineare il sistema delle aliquote ai criteri UE.

PNRR

Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR.

Politiche sociali

Sono scarse le risorse previste per voci di politica sociale. Per la sanità, in particolare, **il rapporto Spesa sanitaria/PIL scende dal 6,9% del 2022 al 6,2% nel 2026**, un valore inferiore a quello del 2019 pari al 6,4%, prima della pandemia.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

La **Nota di Aggiornamento del DEF** vede la luce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera. **Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza**, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Tali fattori portano a **rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024**. Resta invece sostanzialmente invariata la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, **proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL**.

La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una **revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL**.

D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una **politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo**.

In base a tali considerazioni, il Governo ha inviato al Parlamento una **Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto**, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026.

Per quanto riguarda il rapporto tra debito pubblico e PIL, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassa ora attesi nel periodo 2023-2026 incidono sfavorevolmente sulla dinamica prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che nello scenario tendenziale quest'ultimo **resti al disopra del 140 per cento fino a tutto il 2026**. Per mitigare questo effetto, **il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del PIL nell'arco del triennio 2024-2026**.

La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche.

La realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma di **acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione**

della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata. Il PNRR finanzia cinque centri di eccellenza della ricerca applicata.

A livello globale, l'innovazione tecnologica corre a velocità sempre più sostenuta: per recuperare terreno l'Italia, pur penalizzata da minori spazi di bilancio rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea, dovrà essere rapida, efficace e selettiva. Per questo motivo, la legge di bilancio continuerà a dedicare notevoli risorse agli investimenti pubblici e al supporto per quelli privati tramite strumenti quali i contratti di sviluppo, gli accordi per l'innovazione e i progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Si perseguirà, inoltre, la massima efficienza nel combinare risorse pubbliche e private e nella capacità del settore pubblico di erogare garanzie sul credito sempre più mirate e selettive.

LEGGE DI BILANCIO 2024

La legge di bilancio per il 2024 dovrebbe incorporare alcune disposizioni di impatto significativo, a fronte dell'evoluzione del contesto socioeconomico e dei mancati interventi di supporto registrati con i più recenti provvedimenti. Le tematiche di riferimento sono quelle ampiamente sollevate nel corso del 2023, acuite dalla dinamica inflattiva che, pur diminuita, sembra stabilizzarsi su livelli ben superiori a quelli del 2021, nonché dal progressivo ampliamento delle aree di crisi.

Il forte rincaro dei prezzi dei beni e dei servizi inclusi nel paniere dei consumi, e in particolare dei generi alimentari, resta una delle principali preoccupazioni del Governo. Per questo motivo **il Governo ha deciso di confermare per il 2024 il taglio contributivo attuato quest'anno**. In termini di impatto sulla finanza pubblica, si tratta della principale misura della legge di bilancio.

La riforma fiscale è una delle principali iniziative strutturali che il Governo intende mettere in campo. **La legge di bilancio finanzia l'attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85 mila euro**. La legge di bilancio finanzia anche **il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario**.

Il Governo **intende promuovere ulteriormente la genitorialità e sostenere le famiglie con più di due figli** con una misura innovativa a favore delle famiglie con redditi medi e bassi, che sarà anch'essa finanziata dalla legge di bilancio.

L'ANCI richiede inoltre interventi di razionalizzazione e potenziamento dei finanziamenti relativi a politiche abitative e servizi sociali e delle regole per l'assunzione di personale.

Di seguito **uno schema delle richieste che l'ANCI ha formulato**, anche sotto forma di testi normativi.

EQUILIBRI CORRENTI E PEREQUAZIONE

- a) **Ripristino contributo piccoli Comuni e incremento del FSC** a compensazione variazioni perequative (avvio fondo perequativo verticale);
- **ripristino contributo 50 mln. annui** a sostegno dei piccoli Comuni, da inserire in FSC e con criteri meno severi rispetto a dispositivo 2022 (in particolare su reddito medio Irpef);
 - **introduzione di una quota verticale nel FSC progressivamente crescente** fino a raggiungere 750 mln. di euro a regime dal 2030, finalizzata a compensare gli effetti degli incrementi delle percentuali perequative dal 2024 al 2030, e a compensare parzialmente gli aumenti contrattuali e gli effetti dell'inflazione sui contratti di servizio e gli acquisti di beni e servizi. L'assegnazione è articolata in importi annuali crescenti: +250 mln. nel 2024, 300 mln. nel 2025, 350 mln. nel 2026,

500 mln. nel 2027, fino a raggiungere 750 mln. a regime dal 2029. Come già sostenuto nelle precedenti annualità, la mancata istituzione di un fondo perequativo verticale rappresenta un vulnus del quadro costituzionale e della legislazione di attuazione, non essendo in alcun modo più sostenibile una perequazione a carico degli stessi Comuni;

- b) **Revisione delle incentivazioni** per obiettivi di servizio inseriti nel FSC
- **separazione delle quote incentivanti del FSC relative ai servizi di asilo nido e trasporto scolastico studenti disabili**, e confluenza in uno o due fondi di perequazione speciale per il raggiungimento di obiettivi qualificanti/livelli essenziali di prestazione, nel quadro art. 119 Cost., quinto periodo (anche in ottemperanza alla sentenza CCost 71/2023);
 - apertura di una riflessione sulle modalità di risistemazione della **quota FSC relativa ai servizi sociali**, anche alla luce della definizione dei LEPS, attualmente in avvio, con termine per soluzione (presso CTFS) al 30 giugno 2024, in ragione della diversa determinazione di questi fondi, inseriti nel FSC con finalità di generalizzato sostegno dei servizi sociali comunali;
 - **abolizione della sanzione per i comuni inadempienti** rispetto agli obiettivi di servizio (sociale, nidi, trasporto studenti con disabilità), con mantenimento delle somme non utilizzate per redistribuirle con le stesse finalità (anche in ottemperanza alla sentenza CCost 71/2023);
 - **revisione degli obiettivi Asili nido** sulla base dei seguenti criteri:
 - tenere conto delle rendicontazioni dell'utilizzo dei fondi 2022, che stanno dando luogo – secondo i dati pervenuti al 31 luglio 2023 – a mancati utilizzi per circa il 40% dell'assegnato, anche attraverso una ridefinizione della scala locale sulla cui base si deve calcolare il grado di copertura del servizio;
 - tenere conto dell'effettivo numero di nuovi posti in realizzazione, a seguito dei programmi specifici di investimenti inseriti nel PNRR e dell'ipotesi di nuovo bando emersa nelle ultime settimane;
 - tenere conto di fabbisogni meritori valutati a livello di bacino locale di fruizione del servizio, anche a prescindere dal grado di raggiungimento del livello obiettivo dei singoli comuni del bacino;
 - **revisione degli obiettivi Trasporto scolastico studenti con disabilità**, al fine di tenere conto dell'effettiva presenza di studenti in condizioni di bisogno, come risultante dalle rendicontazioni comunali per il 2022. Si ricorda che attualmente il riparto dei fondi avviene sulla base del numero di studenti con disabilità risultanti dai dati del ministero Istruzione e merito, molti dei quali non necessitano di servizi di trasporto scolastico specifici.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE CRISI FINANZIARIE.

L'ANCI auspica che rapidamente si possa condividere una riforma del TUEL che contenga **principi e criteri incisivi per una vera revisione della disciplina delle crisi finanziarie degli enti locali**, oggi caratterizzata da norme farraginose e inefficaci. Nelle more della riforma, le crisi si susseguono, spesso senza che sia possibile individuare soluzioni, e sono necessari urgenti azioni di sostegno quali:

- a) Dissesti
100 mln./anno per il 2024-26 a sostegno, preferibilmente a fondo perduto, a tutti i Comuni in dissesto che registrano difficoltà nella formazione o nella gestione del bilancio stabilmente riequilibrato, pur avendo validamente adottato le misure di contenimento della spesa e sviluppo delle entrate proprie;
- b) Predissesti e criticità finanziarie
assegnazione di 280 ml per il 2024-26 (140 nel 2024, 70 annui nel 2025-26) per i Comuni che abbiano deliberato o siano in condizioni di “predissesto”, sulla base dei disavanzi registrati nel rendiconto 2022 e tenendo conto dei maggiori oneri emersi con la dichiarazione di predissesto,

nonché dei contributi a ripiano previsti per effetto dei punti precedenti, o ricevuti nel periodo 2020-2023 che non abbiano coerente riflesso nel risultato di amministrazione 2022;

revisione del regime di “salvaguardia” applicato alle tariffe elettriche nel caso di enti locali in crisi finanziaria;

revisione della disciplina della cessione dei crediti commerciali, che vede numerosi casi di pratiche di dubbia correttezza da parte delle società di factoring nell'applicazione di sanzioni e con richieste spesso non correlate a mancati pagamenti. Il problema riguarda tutti gli enti locali, ma in particolare quelli in condizioni di criticità.

c) **Riscossione e FCDE**

riduzione dell'accantonamento al FCDE per importo e un periodo limitati (10 punti di riduzione per 3-5 anni) in corrispondenza di progetti di recupero e normalizzazione della riscossione opportunamente corredati da impegni di risultato. L'onere di finanza pubblica (indebitamento netto complessivo) è valutato prudenzialmente in 160 mln. di euro;

liberalizzazione delle assunzioni per la funzione entrate (correlabile alla misura di cui al punto precedente);

facilitazione all'accesso alle banche dati rilevanti, a cominciare dallo sblocco dell'accesso alla banca dati dei rapporti finanziari (senza consultazione dei dati), già previsto dalla legge e ancora non attuato dall'Agenzia delle entrate.

POLITICHE ABITATIVE

Per affrontare, in modo strutturale ed efficace, il disagio abitativo **occorrono politiche integrate e azioni su più livelli, che devono riguardare i fondi disponibili per il welfare abitativo, gli investimenti per l'ampliamento dello stock immobiliare e della manutenzione, la disciplina legislativa (dall'edilizia residenziale pubblica agli affitti)**: i Comuni devono quindi essere dotati di tutti gli strumenti e le leve utili per realizzare politiche e dare risposte coerenti con le esigenze specifiche e i bisogni espressi dai territori. La principale azione da porre in essere è, dunque, **il rifinanziamento del Fondo Affitti e Morosità Incolpevole** che hanno rappresentato, fino ad oggi, gli unici strumenti continuativi di supporto agli affitti, l'unica forma di sostegno economico per le famiglie in difficoltà. Rifinanziamento accompagnato da una revisione delle modalità di assegnazione delle risorse che le destini direttamente a Comuni e Città Metropolitane, evitando il doppio passaggio regionale, al fine di accelerarne l'erogazione. Ricordiamo che trattasi di **300milioni di euro** che la legge di bilancio per il 2023 non ha più previsto.

PERSONALE

a) **Fondo sicurezza urbana e assunzioni personale polizia municipale**

È necessario istituire un unico “Fondo Nazionale per la sicurezza urbana”, pari a 300 milioni di euro, che unifichi i molteplici strumenti di finanziamento esistenti e che possa far fronte alle complesse richieste di sicurezza che i cittadini rivolgono ai Sindaci. La ripartizione delle risorse del Fondo dovrà essere definita tramite apposito decreto, d'intesa con la Conferenza Stato Città ed autonomie locali, considerate le diverse esigenze territoriali delle realtà urbane di dimensioni differenti. **Una quota parte di tale Fondo dovrà essere destinata alle assunzioni di personale della polizia locale che ha subito, negli ultimi anni (2009-2020), una riduzione complessiva di circa diecimila unità.**

b) **Alleggerimento vincolo trattamento economico accessorio**

Occorre intervenire per rendere attrattivo il Comparto delle Funzioni locali, penalizzato più di altri dal tetto al trattamento economico accessorio. Per questo è necessario correlare il vincolo al contenimento del salario accessorio al principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, di

cui al DM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del decreto-legge 34/2019, come convertito in L. 58/2019.

c) Revisione delle regole per le assunzioni di personale negli enti in riequilibrio pluriennale e in dissesto

Per gli enti in riequilibrio pluriennale e in dissesto, occorre una semplificazione che acceleri, anche sulla programmazione triennale del fabbisogno, le assunzioni del personale necessario alla fuoriuscita dallo stato di crisi.

WELFARE

È necessario istituire **un Fondo sociale nazionale unico** in cui far confluire i principali fondi sociali nazionali nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **escludendo ogni ipotesi di “fiscalizzazione” regionale dei fondi sociali attualmente assegnati alle Regioni** per essere ripartiti tra i Comuni, che determinerebbe gravi incertezze circa l'esercizio di una funzione comunale fondamentale.

L'insieme delle risorse a disposizione dei Comuni per la programmazione e l'erogazione dei servizi sociali presenta caratteri di estrema frammentazione: i fondi dedicati sono molteplici, con modalità di riparto, di erogazione e di rendicontazione della spesa molto diverse tra loro. Le differenti fonti di finanziamento a livello nazionale (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo nazionale per le non autosufficienze, Fondo “Dopo di Noi” e Fondo Povertà), cui si aggiungono fonti di finanziamento sovranazionale, con regole di funzionamento disomogenee, determinano un quadro applicativo estremamente complesso. I risultati in termini di continuità delle risorse e di programmabilità degli interventi sono deludenti, con fortissimi, evidenti, ritardi: la materiale erogazione agli ATS delle risorse relative ai principali fondi (FNPS, FNA, Fondo Povertà) avviene mediamente con almeno due anni di ritardo rispetto all'anno corrente, con una forte disomogeneità a livello territoriale legata ai tempi della programmazione regionale.

L'istituzione di un Fondo sociale nazionale unico consentirebbe di superare l'attuale disallineamento tra i vari fondi in termini di tempistiche, criteri e modalità di trasferimento, gestione e rendicontazione, alleggerendo il lavoro puramente amministrativo gravante sulle risorse umane dei servizi sociali comunali, semplificando, uniformando e velocizzando le procedure e favorendo la programmazione unitaria pluriennale e l'uso integrato delle risorse a livello territoriale, anche ai fini di un corretto avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), in corso di elaborazione.

INVESTIMENTI

Per ciò che riguarda invece il capitolo investimenti, appare in primo luogo opportuno valutare le misure necessarie per assicurare la completa continuità degli investimenti che potrebbero essere defianziati dal PNRR e sostenuti da altri programmi, non appena risulterà più chiara l'effettiva dimensione della nuova dislocazione. Inoltre, appare opportuno proseguire nell'opera di consolidamento nel tempo delle contribuzioni, così da mantenere un orizzonte pluriennale dei contributi statali, quanto mai utile ai fini della continuità nel tempo della capacità di investimento degli enti locali.

PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2024/2026

L'Amministrazione comunale di Zeddiani intende mantenere costante l'attenzione sulle opportunità offerte dagli importanti strumenti attivati dal governo centrale e regionale, ricavando ogni possibile vantaggio dalle risorse introdotte per il miglioramento degli enti locali.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento del 2011 _____ n. 1162

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2022) n. 1.137

In età prescolare (0/5 anni)	58
In età scuola obbligo (6/16 anni)	93
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	108
In età adulta (30/65 anni)	579
Oltre 65 anni	299

Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	18
Saldo naturale	-8
Immigrati nell'anno	30
Emigrati nell'anno	25
Saldo migratorio	+5
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	-3

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.

Il movimento migratorio è determinato dalla differenza fra il numero degli immigrati e quello degli emigrati ed è detto anche saldo migratorio.

Il saldo complessivo è dato dalla somma tra il saldo naturale e il saldo migratorio e rappresenta l'effettiva variazione, in aumento o in diminuzione, della popolazione residente in un anno.

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Superficie totale	ha 1188,00
di cui superficie urbana	ha 27,00
Risorse idriche	
Laghi	//
Fiumi	//
Torrenti	1
Strade	
Autostrade	Km //
Strade extraurbane	Km 45
Strade urbane	Km 6

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	SI	NO
Piano regolatore – PRGC – adottato		x
Piano regolatore – PRGC – approvato		x
Piano edilizia economica popolare – PEEP		x
Piano Insediamenti Produttivi - PIP		x

La programmazione finanziaria e la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELL'ENTE

Asili Nido	n. 0
Scuole dell'infanzia	n. 1
Scuole primarie	n. 0
Scuole secondarie di primo grado	n. 0
Strutture residenziali per anziani	n. 0
Impianti sportivi	n. 2
Cimiteri	n. 1
Rete ferroviaria	Km. 0
Biblioteca civica	n. 1
Rete idrica	Km. 6,5
Depuratori	n. 0
Acque Navigabili	Km. 0
Porti	n. 0
Rete illuminazione pubblica	Pali n. 395
Verde pubblico	Mq. 700 circa
Servizi sociali	SI
Aree gioco	Mq. 300 circa

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si distingue, in particolare, tra gestione diretta e indiretta dei servizi.

Scuola dell'infanzia	Sul territorio è presente una scuola dell'infanzia facente parte dell'Istituto Comprensivo di San Vero Milis. Il Comune contribuisce economicamente alla promozione dello sviluppo e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio.
Scuola primaria e secondaria di primo grado	Istituto Comprensivo di San Vero Milis. Il Comune finanzia il Servizio di trasporto gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano.
Impianti sportivi	Gestione diretta / Affidamento in gestione (Parco comunale)
Cimitero	Gestione diretta
Strade comunali	Gestione diretta
Biblioteca comunale	Appalto/Gestione in forma associata dall'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano
Rete idrica e fognaria	Gestione: Abbanoa S.p.A. Attività di controllo: E.G.A.S.
Depurazione delle acque	Depuratore del Consorzio Industriale Provinciale di Oristano
Illuminazione pubblica	Gestione diretta/Appalto per la manutenzione
Verde pubblico	Gestione diretta
Aree di gioco	Gestione diretta
Servizi di igiene ambientale	Gestione in forma associata dall'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano.
Servizi sociali	Gestione diretta/Appalto (Ludoteca e Centro Aggregazione Sociale)
Riscossione TARI	Concessione ad Agenzia delle Entrate Riscossioni

Le scuole primaria e secondaria di primo grado sono state chiuse nell'ambito dell'azione di dimensionamento della rete scolastica attuata dal Ministero della Pubblica Istruzione ai fini dell'efficientamento e del controllo della spesa pubblica.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

ORGANISMO	TIPOLOGIA	OGGETTO SOCIALE	PARTECIPAZIONE ENTE
EGAS	Ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto.	Ente regolatore che sovrintende al Servizio idrico integrato della Sardegna, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.	0,0006371%
ABBANOA S.P.A.	Società per azioni a capitale interamente pubblico per la gestione del servizio idrico in Sardegna al quale aderiscono i comuni che rientrano nell'ambito territoriale della Regione Sardegna.	Gestione omogenea e unitaria del servizio idrico integrato della Sardegna.	0,0224527%

<p>UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO</p>	<p>Ente locale costituito da almeno due comuni allo scopo di esercitare determinate funzioni (art. 32 del TU degli Enti Locali). L'Unione ha propria personalità giuridica, è dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa e finanziaria e di propri organi politici e gestionali.</p>	<p>Promuovere, favorire e coordinare le iniziative rivolte allo sviluppo economico, sociale e culturale, nonché alla valorizzazione del territorio.</p>	
<p>GAL TERRAS DE OLIA</p>	<p>Associazione con configurazione giuridica di Gruppo d'Azione Locale.</p>	<p>Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Sardegna.</p>	
<p>ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA</p>	<p>Associazione fra piccoli comuni.</p>	<p>Attuazione di un percorso di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi ai cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale.</p>	

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12 dell'esercizio precedente (2022): € 906.892,64

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	Fondo cassa al 31/12
Anno precedente (2022)	€ 906.892,64
Anno precedente – 1 (2021)	€ 664.596,21
Anno precedente – 2 (2020)	€ 1.258.106,93

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Non sono state attivate anticipazioni di tesoreria.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Nel 2023, così come negli anni precedenti, l'Ente non ha contratto mutui o altri finanziamenti.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

I debiti fuori bilancio sono quelle spese che non sono state previste dall'ente pubblico all'inizio dell'esercizio e sono spesso originati da eventi imprevedibili. Si tratta di obbligazioni contratte senza che l'ente ne avesse programmato una specifica copertura finanziaria.

Possono derivare, tra l'altro, da sentenze o decreti ingiuntivi divenuti definitivi, poiché la soccombenza in tribunale non è prevedibile.

Un debito fuori bilancio, per essere regolarizzato e "fatto proprio" dall'ente pubblico, deve essere formalmente riconosciuto mediante provvedimento consiliare. La legge disciplina una speciale procedura di riconoscimento: la Pubblica Amministrazione, per poter procedere al pagamento di un debito fuori bilancio, è tenuta a prenderne atto ricorrendo a un'apposita deliberazione.

La Corte dei Conti ha stabilito che, nel caso in cui il riconoscimento del debito fuori bilancio sia tardivo o non tempestivamente attuabile, è possibile, in presenza di un debito derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al pagamento anticipato anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento. Il pagamento anticipato consente all'ente pubblico di evitare conseguenze ulteriori, quali ad esempio l'obbligo di dover pagare anche gli interessi o di essere sottoposto a esecuzione forzata a seguito del ritardo nell'adempimento. Il pagamento anticipato è permesso per le sole sentenze (o provvedimenti giudiziari equiparabili) per il fatto che queste ultime rappresentano un debito incontrovertibile, sancito dall'autorità giudiziaria e contro il quale non è più possibile fare nulla.

Nel corso dell'anno 2023 si è originato un debito fuori bilancio a seguito del ricorso presentato da un privato cittadino per accertamento tecnico preventivo relativo allo stato e alle condizioni dell'immobile di sua proprietà, a seguito dei lavori eseguiti dal Comune per la realizzazione della Piazzetta del Sole, confinante con il suddetto immobile.

La causa promossa contro il Comune di Zeddiani si è chiusa con una sentenza con la quale l'Ente è stato condannato, tra l'altro, a rimborsare allo Stato **le spese processuali pari a € 3.774,81**, qualora pagate entro 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale. Al fine di prevenire e scongiurare ulteriori spese, la somma è stata regolarmente pagata dall'Ente prima del decorso dei 60 giorni.

Gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e per sentenze esecutive devono intendersi anche quelle non passate in giudicato ovvero provvisoriamente

esecutive. La Corte dei Conti si è più volte espressa in merito affermando che “il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore, non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale. In altre parole, di fronte ad un titolo esecutivo, l’organo assembleare dell’Ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito”.

La legittimità del debito, ai sensi art. 194 comma 1 lettera a) del d.lgs. 18 agosto 2000 nr. 267 e s.m.i. (T.U.E.L.), formatosi a seguito sentenza del tribunale di oristano nr. 562/2018, **è stata riconosciuta con delibera del Consiglio Comunale in data 16/11/2023.**

RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui non è stato rilevato disavanzo di amministrazione.

RIPIANO ULTERIORI DISAVANZI

Non sono stati rilevati ulteriori disavanzi.

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022

AREA STRATEGICA	AREA OPERATIVA	PERSONALE IN SERVIZIO
1. - AMMINISTRAZIONE COMUNALE EFFICIENTE ED EFFICACE - SERVIZIO SOCIALE ATTENTO E PUNTUALE - PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE, SPORTIVA, RICREATIVA	AREA AMMINISTRATIVA	D5 n. 1 C1 n. 1
	AREA CONTABILE	D6 n. 1 C4 n. 1
2. - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - SICUREZZA DEL CITTADINO	AREA TECNICA	D6 n. 1 – P/T C2 n. 1 C1 n. 1 – P/T B7 n. 1 B2 n. 1

Le unità organizzative attuali sono le seguenti:

- 1) Area Amministrativa – Responsabile Eleonora Chiara Siddi
- 2) Area Contabile – Responsabile Lucia Rimedia Dessi'
- 3) Area Tecnica – Responsabile Gianluigi Zedda

NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2022 E ANDAMENTO DELLA SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa per il personale	Spesa corrente	Incidenza spesa personale su spesa corrente
Anno precedente (2022)	10	€ 372.712,00	€ 1.444.300,00	25,81%
Anno precedente – 1 (2021)	10	€ 461.358,00	€ 1.397.649,03	33,01%
Anno precedente – 2 (2020)	10	€ 385.522,00	€ 1.353.192,00	24,49%
Anno precedente – 3 (2019)	10	€ 410.481,00	€ 1.495.792,00	27,44%
Anno precedente – 4 (2018)	10	€ 418.759,00	€ 1.535.638,00	27,27%

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'Ente, nel quinquennio precedente, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A. ENTRATE

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento, mondiale, europeo e nazionale, è caratterizzato da una forte crisi economica, unita ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che, modificando continuamente il quadro normativo, rendono difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse.

AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

L'autonomia finanziaria rappresenta la capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e all'erogazione di servizi al cittadino.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Zeddiani, distinguendo tra entrate tributarie ed entrate tariffarie.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Zeddiani cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti, mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale, per gli anni 2024/2026 intende:

- confermare la non istituzione dell'Addizionale Comunale Irpef;
- confermare le aliquote e le detrazioni IMU;

- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario, determinare le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti;
- mantenere inalterato il sistema tariffario per il CUP (Canone Unico Patrimoniale) e per i Servizi a domanda individuale;
- mantenere inalterati i valori delle aree edificabili;
- aggiornare il prezzo di cessione delle aree dei loculi e degli ossari cimiteriali determinandolo in base agli oneri sostenuti nel corso del precedente esercizio per la costruzione di nuovi loculi nell'area di ampliamento del cimitero nonché dei costi per la manutenzione.

La disciplina delle entrate tariffarie è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

IMU

Le entrate riferite all'IMU per il triennio sono state stimate tenendo conto dei seguenti elementi:

- l'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale non di lusso, sia per il possessore che per il detentore;
- l'esenzione per i terreni agricoli posseduti o condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP);
- la riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati di interesse storico e artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, e di fatto non utilizzati, e gli immobili concessi in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado che li utilizzano come abitazione principale;
- l'applicazione della metà dell'imposta su una sola unità immobiliare ad uso abitativo posseduta da un soggetto non residente nello Stato italiano che sia titolare di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia;
- l'assimilazione ad abitazione principale dell'immobile posseduto da anziani e disabili residenti in istituto a seguito di ricovero permanente, a condizione che lo stesso non risulti locato;
- le risultanze dell'attività di accertamento dell'evasione IMU svolta dall'ufficio tributi che, a regime, determina necessariamente un incremento del gettito fiscale.

Aliquote e detrazioni: questa Amministrazione intende pesare il meno possibile sul cittadino, applica dunque le aliquote e le detrazioni nella misura più conveniente per quest'ultimo, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Per il triennio 2024/2026 si intende riconfermare le aliquote e detrazioni IMU e i valori venali ai fini IMU per le aree edificabili dell'anno 2023.

L'approvazione delle aliquote e delle deduzioni IMU per l'anno 2024 è stata deliberata dal Consiglio Comunale in data 13/12/2023.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 95.499,99	€ 91.000,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00

IMU - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE

La riscossione coattiva è affidata all' Agenzia delle entrate riscossioni. Le previsioni relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria sono state formulate tenendo in considerazione gli accertamenti inviati, le verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, gli avvisi di accertamento e le richieste di rateizzazione già concordate.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 56.331,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 15.8870,00	€ 15.887,00

TARI

Il servizio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani viene gestito, per conto del Comune, dall'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano. Il Piano Economico Finanziario (PEF) viene predisposto dalla ditta appaltatrice del servizio e comunicato all'ente dal soggetto gestore.

La determinazione delle tariffe, stante la complessità delle operazioni e delle formule di calcolo, viene effettuata tramite appositi modelli informatici sulla base:

- dei costi descritti nel PEF, per i quali dovrà raggiungersi un grado di copertura della spesa pari al 100%;
- del numero di utenze domestiche e non domestiche;
- delle superfici totali delle utenze;
- della quantità di rifiuti prodotti nell'intero arco dell'anno da parte di tutte le utenze comunicato dal gestore dei rifiuti;
- di specifici coefficienti di calcolo.

Ai fini della gestione del tributo, nel 2014 è stato approvato specifico regolamento comunale che nel 2021 è stato modificato allo scopo di recepire la revisione del Testo Unico Ambientale che ha soppresso ogni riferimento ai rifiuti assimilati agli urbani ed è intervenuto sulla definizione e sulla classificazione dei rifiuti.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

L'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]".

L'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]".

Alla luce delle norme sopra richiamate, i Comuni possono dunque procedere all'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 anche in assenza dell'atto di approvazione delle tariffe TARI relative all'annualità 2024, sulla base del Piano finanziario redatto per l'anno 2024 e in considerazione dei costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 (2022).

Pertanto, in sede di redazione del presente bilancio di previsione, il totale delle entrate tariffarie previste per il 2024 è quello determinato nel PEF 2022/2025, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 30/05/2022.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 132.146,33	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00

CUP

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto Canone Unico Patrimoniale di concessione, o CUP, che accorpa:

- TOSAP – Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- COSAP – Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

I presupposti per l'applicazione del canone sono l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, oppure all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di suolo pubblico.

L'applicazione del Canone Unico è disciplinata dal regolamento che questo Comune ha approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 15 in data 17/03/2021.

Al fine di determinare il canone dovuto occorre tenere presente la durata, la superficie, la tipologia, la finalità e la zona occupata del territorio comunale in cui è effettuata l'occupazione. Relativamente all'anno 2024, con delibera di Giunta Comunale del 20/12/2023 sono state riconfermate le tariffe per l'anno 2023.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 6.156,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla gestione dei beni e dalla prestazione dei servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio, si intende mantenere inalterata la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi. Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto della determinazione delle tariffe per l'anno 2024 approvata dalla Giunta Comunale in data 20/12/2023.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

La Giunta comunale ha approvato in data 20/12/2023 la determinazione delle tariffe e delle contribuzioni e l'individuazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, confermando per il 2024 le stesse tariffe dell'anno 2023. Le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi dei servizi in misura pari al 100%.

Vengono previsti:

€ 6.000 di proventi dal servizio mensa scolastica;

€ 8.500 derivanti dall'affitto della palestra comunale e dalla gestione del Parco comunale.

DIRITTI DI SEGRETERIA E UFFICIO ANAGRAFE

Attualmente l'importo del diritto di segreteria per il rilascio di autorizzazioni/certificati di anagrafe e autentiche di copia e firma rilasciate dallo sportello comunale è di € 0,52 in bollo ed € 0,26 in esenzione da bollo, il che comporta un pagamento in contanti di pochi centesimi. Gli stessi certificati possono essere scaricati direttamente dagli interessati collegandosi on line al sistema dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) del Ministero dell'Interno.

Con il passaggio definitivo alla forma di riscossione con PagoPA non sarà più consentito il pagamento in contanti agli sportelli comunali, di conseguenza, il pagamento dei diritti di segreteria per le certificazioni anagrafiche correnti di importo modesto, anche scaricate on line, comporterebbe per i cittadini un appesantimento procedurale ed un aggravio economico legati all'utilizzo degli strumenti di pagamento digitali, con costi di commissione di gran lunga superiori all'importo dei diritti.

In considerazione di ciò, il Comune di Zeddiani, allo scopo di promuovere il processo di modernizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione, con conseguente miglioramento del servizio al cittadino, e nel rispetto del principio di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, ha stabilito di sopprimere, con decorrenza dal 01/02/2024, i seguenti diritti di segreteria:

- autorizzazioni/certificati anagrafe € 0,26 o € 0,52;
- autentica copia/firma € 0,26 o € 0,52.

Ha inoltre stabilito un arrotondamento degli importi dovuti per gli altri diritti, quali certificati storici e carte d'identità.

Le suddette variazioni sono state deliberate dalla Giunta Comunale in data 20/12/2023.

Gli introiti previsti per diritti di segreteria per l'anno 2024 ammontano ad € 6.800, di cui € 4.000 di spettanza statale. Per diritti di rogito vengono previsti introiti per € 16.250.

PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni delle norme del Codice della Strada saranno destinati alle finalità di cui alla lett. a), b) e c) dell'art. 208 comma 4, nella misura stabilita dall'art 208 Cds ed in particolare una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli altri enti indicati nel comma 1 è devoluta alle finalità di cui al comma 2, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale ed alla redazione dei piani di cui all'art. 36, alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di loro competenza ed alla realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica nonché, in misura non inferiore al 10% della predetta quota, ad interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela degli utenti deboli, ossia bambini, anziani, pedoni e ciclisti;

Con riferimento all'esercizio finanziario 2024, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del codice della strada sono previsti in € 6.000,00. La quota di € 3.000,00, pari al 50%, viene quindi destinata a interventi di "Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi", come deliberato dalla Giunta comunale in data 20/12/2023.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 167,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE DESTINATI INTERAMENTE ALLE SPESE D'INVESTIMENTO

La legge di bilancio 2017 ha disciplinato l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, prevedendo che, a decorrere dal 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

I contributi dai privati per il rilascio delle concessioni edilizie sono previsti tenendo conto degli strumenti urbanistici vigenti e degli spazi edificabili ancora disponibili.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 4.177,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

MONETIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO

L'art. 41 sexies della Legge 17.08.1942, n. 1150, prevede al 1° comma che "Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 10 metri cubi di costruzione".

Per ovviare alla suddetta problematica, limitatamente agli interventi di modesta estensione, la Regione Autonoma della Sardegna ha provveduto ad inserire con la Legge del 19.01.2011, n. 1, apposita norma, che modifica la L.R. n. 4/2009, ove all'art. 8 viene aggiunto il comma 5 bis nel quale si prevede: "Gli interventi di cui agli articoli 2, 4, 5 e 6 sono subordinati al reperimento degli spazi per parcheggi di cui all'articolo 41 sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (legge urbanistica), e successive modifiche ed integrazioni; per gli interventi di cui agli articoli 2, 4, 5 e 6 nell'ipotesi in cui la superficie da adibire a parcheggio sia inferiore a 20 metri quadri, il Consiglio Comunale può, con propria deliberazione, individuare i casi o le parti del territorio nei quali, a causa dell'impossibilità a reperire gli spazi per parcheggi, l'intervento è consentito previo pagamento di una somma equivalente alla monetizzazione delle aree per parcheggi. I relativi introiti sono finalizzati alla realizzazione di nuove aree da destinare a parcheggio".

Il Comune di Zeddiani, con delibera del Consiglio Comunale del 30 novembre 2021, ha approvato la monetizzazione delle aree di parcheggio relative alle previsioni di adeguamento e ampliamento del patrimonio edilizio e si è dotato di apposito regolamento di attuazione per la determinazione del corrispettivo di monetizzazione delle aree destinate a parcheggi.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 4.647,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

CONCESSIONE DELLE AREE, DEI LOCULI E DEGLI OSSARI CIMITERIALI

La determinazione dei prezzi di cessione è stata approvata dalla Giunta Comunale in data 20/12/2023, confermando per il 2024 i prezzi dell'anno precedente. I proventi stimati ammontano ad € 25.330, di cui € 15.000 per i loculi e gli ossari ed € 10.330 per le aree cimiteriali.

Si prevedono inoltre entrate per un totale di € 18.550 relative a

- attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle famiglie;
- assistenza domiciliare;
- emergenza abitativa;
- vendita dell'energia elettrica prodotta in eccesso dagli impianti fotovoltaici comunali;
- rimborsi vari.

Relativamente alle altre entrate correnti diverse si segnalano € 2.000 di introiti e rimborsi diversi ed € 10.000 di introiti dal Fondo incentivi per la progettazione e l'innovazione.

CONTRIBUTI STATALI, REGIONALI E DA ALTRI ENTI

Per garantire il proprio funzionamento i comuni non fanno affidamento solo su risorse proprie, raccolte attraverso le imposte e tasse comunali. A queste entrate correnti possono aggiungersi anche quelle che derivano da contributi e trasferimenti da parte di altri enti. In particolare, i livelli territoriali direttamente superiori al Comune: la regione di appartenenza e lo Stato, ma anche altri enti quali le Unioni di comuni e i Plus (strumento attraverso il quale i comuni, in forma associata, attuano la gestione integrata del sistema dei servizi sociali).

Stato e regione possono finanziare le entrate correnti dei comuni a vario titolo, e i loro trasferimenti compaiono in apposite voci del bilancio comunale.

La categoria delle *entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti* include tutte le somme di denaro che lo stato trasferisce, per diverse ragioni, al comune per contribuire alle sue spese di funzionamento.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

– Trasferimenti statali compensativi IMU

A compensazione dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'IMU dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 14.676,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00

– **Fondo di solidarietà statale**

La legge di stabilità 2013 ha disposto la riduzione della partecipazione dello stato al gettito IMU, riservandogli soltanto il gettito sui fabbricati di tipo D, ad aliquota 0,76%, perciò gli importi già assegnati dallo stato ai comuni sono stati sostituiti, a livello di comparto, dal gettito IMU.

La previsione del Fondo sperimentale di riequilibrio (trasferimento fiscalizzato di cui al titolo I) è stata pertanto azzerata ed al suo posto è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da ciascun comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo stato.

Ai fini dello stanziamento del FSC per ciascun comune viene tenuto conto del criterio di compensazione delle risorse storiche.

Gettito periodo 2022 - 2026

Rendiconto Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
€ 39.890,00	€ 39.890,00	€ 49.615,00	€ 49.615,00	€ 49.615,00

Altri trasferimenti correnti da parte dello Stato sono:

- il contributo finalizzato al potenziamento dei servizi sociali (previsto in € 17.500);
- il contributo finalizzato a sviluppo e investimento (previsto in € 881);
- i rimborsi statali per consultazioni elettorali (previsto in € 10.000);
- il contributo statale mensa insegnanti (previsto in € 2.500);
- il contributo per il supporto alle famiglie e le attività dei minori (previsione € 1.025);
- il contributo ministeriale per l'acquisto di libri per la biblioteca comunale (previsto in € 5.500).

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti dalle regioni compaiono in due voci distinte. Una comprende i trasferimenti correnti “ordinari” mentre l'altra consiste nei fondi che la regione attribuisce al comune per funzioni delegate.

In sostanza, la regione può delegare il comune a svolgere determinati servizi e funzioni per suo conto, compensandolo con un apposito contributo.

Questo include tutte le somme di denaro che la regione trasferisce al comune per permettergli di svolgere determinati compiti che la regione stessa ha delegato all'ente locale, in aggiunta alle funzioni amministrative proprie.

I trasferimenti correnti da parte della regione sono:

- rimborsi per consultazioni elettorali (previsto in € 10.000);
- trasferimento addizionali ENEL (previsto in € 15.500);
- fondo funzionamento e servizi sociali (previsto in € 9.520);

- contributi e trasferimenti per interventi a sostegno delle persone con disabilità, per la lotta alle diseguaglianze e al disagio sociale, per interventi in materia sanitaria (previsti in € 337.100);
- fondo funzionamento e spese correnti di bilancio, contributo per indennità amministratori, fondo funzionamento enti e riqualificazione servizi (previsti in € 747.414);
- contributi e trasferimenti per interventi di inclusione sociale, progetti a sostegno dell’occupazione, sostegno alle locazioni, tutela del diritto allo studio (previsti in € 98.000);
- contributi contro lo spopolamento (previsti in € 200.000).

I trasferimenti correnti che si prevede di ricevere sono stati stimati in funzione dei dati storici e dei finanziamenti sino ad ora erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Vengono inoltre previsti i seguenti altri trasferimenti:

- dai comuni di Narbolia e Tramatza per il servizio intercomunale in favore dei minori e degli adulti e anziani (previsione € 51.712);
- dal Plus del distretto di Oristano per interventi diversi (previsione € 60.000);
- da istituzioni sociali private (Fondazione di Sardegna) relativamente al bando per il contributo al progetto “Zia Veronica – Le vie dell’arte naïve” (previsione € 15.000);
- dall’Unione Europea per “Governance, capacità istituzionale e riforma della pubblica amministrazione” (previsione € 2.223).

REPERIMENTO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Relativamente alla programmazione dei lavori pubblici, nello schema di bilancio sono previsti i seguenti interventi, da realizzarsi nel primo anno, che hanno avuto copertura finanziaria nell’esercizio 2023, alcuni dei quali già in corso d’opera.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI
Efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione pubblica urbana	€ 50.000,00
Acquisto e/o ristrutturazione prime case	€ 26.461,00
Lavori di ampliamento del cimitero	€ 15.517,40
Acquisto terna meccanica	€ 44.360,00
Realizzazione murali	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria strade rurali	€ 30.140,00

L’importo totale dei contributi vincolati alla programmazione dei lavori pubblici per l’anno 2024 ammonta a € 176.478,40.

Non si prevede l’applicazione di avanzo di amministrazione presunto. Compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, una quota di avanzo destinato agli investimenti potrà essere applicata, successivamente all’approvazione del rendiconto, per l’eventuale cofinanziamento di opere pubbliche e/o per altre spese di investimento.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Nel corso del periodo di bilancio dell'Ente non è prevista l'accensione di mutui o la contrazione di prestiti onde evitare oneri correnti di interessi passivi e quote di ammortamento, in coerenza con le linee programmatiche amministrative.

B) SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) l'edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) la polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

L'Ente gestisce in forma associata l'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi con l'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano.

Il Comune svolge in forma associata con l'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, esclusa la riscossione dei relativi tributi.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione della realizzazione delle linee programmatiche di mandato, compatibilmente con le risorse disponibili. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento e al miglioramento dei servizi esistenti, ampliandone la fruibilità da parte degli utenti/cittadini.

La spesa corrente prevista nel bilancio 2024/2026 consente di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali (servizi istituzionali e generali, ordine pubblico, istruzione, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, trasporti, diritti e politiche sociali).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Secondo l'impostazione definita dal decreto legislativo n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun Ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale del fabbisogno di personale, tenendo sempre presente, nel caso degli enti locali, che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

In data 20.10.2023 l'Istruttore di Polizia locale a tempo parziale (50%) e indeterminato ha rassegnato le dimissioni per assunzione di servizio in altro ente, chiedendo la conservazione del posto. L'amministrazione intende coprire il posto fino alla data di obbligo di conservazione con un incarico ex art. 1, comma 557 della L. 311/2004, per poi, da tale data, coprire il posto tramite mobilità da altri enti, ma trasformando il posto da part-time a tempo pieno, previa verifica delle possibilità assunzionali.

In data 13.11.2023 la Giunta Comunale con deliberazione n. 77 ha impartito indirizzi affinché il servizio finanziario provvedesse a relazionare in merito alla sostenibilità della spesa per la trasformazione del posto di istruttore polizia locale da part-time a full time e, in data 22.11.2023, lo stesso ufficio, ha prodotto una relazione avente ad oggetto il CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023/2025. La stessa relazione evidenzia e attesta la sostenibilità finanziaria della spesa per l'ampliamento.

La spesa potenziale massima per nuove assunzioni, derivante dall'applicazione della vigente normativa e definita dal Responsabile del Servizio finanziario con proprio provvedimento n. 53 del 25/10/2022, è determinata tenendo conto del valore della soglia percentuale applicabile per determinare la spesa di personale impegnabile per assunzioni nel 2023 ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, che è pari al 28,60%.

Il rapporto effettivo invece, e cioè non quello potenziale, ma quello effettivamente derivante dal rapporto tra spesa del personale e media entrate correnti risultante dall'ultimo rendiconto al netto di FCDE, si attesta al 23,67%, ben al di sotto del valore soglia sopra evidenziato. Tale valore risulta pertanto inferiore al valore della soglia di virtuosità. Il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2023 risulta pari a € 450.319,50, inferiore rispetto al tetto di spesa 2018 (€ 461.358,00) e, rispetto al totale della spesa dell'ultimo rendiconto (2022), pari a € 372.711,00. Residua pertanto un margine positivo di € 77.608,50 (differenziale tra spesa teorica consentita, pari a 450.319,50, e spesa di personale dell'ultimo rendiconto, pari a € 372.711,00).

Tale trend positivo si ripete negli esercizi 2024 e 2025, dove l'incremento massimo della spesa risulta pari, per ciascun anno, a € 79.891,35.

In merito alla programmazione del personale, la Giunta Comunale, con proprio atto del 20/12/2023, ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2024/2026 e il piano assunzioni 2024.

Alla luce di quanto sopra premesso, e in particolare sull'incremento del monte orario e della relativa spesa dell'istruttore di polizia locale, la Giunta, valutato il fabbisogno e la situazione organica attuale, esplicita le azioni di reclutamento che si intendono attivare che si riassumono nel seguente prospetto:

Area Amministrativa

Categoria	Posizione economica	Profilo Professionale	Fabbisogno	Personale in servizio	Posti da ricoprire
D	D5	Istruttore Direttivo Assistente sociale	1	1	
C	C4	Istruttore Amministrativo	1	1	
C	C1	Istruttore Amministrativo	1	1	

Area Contabile

Categoria	Posizione economica	Profilo Professionale	Fabbisogno	Personale in servizio	Posti da ricoprire
D	D6	Istruttore Direttivo contabile	1	1	
C	C4	Istruttore Amministrativo/tributi	1	1	

Area Tecnica

Categoria	Posizione economica	Profilo Professionale	Fabbisogno	Personale in servizio	Posti da ricoprire
D	D6	Istruttore Direttivo tecnico	1	1	
C	C2	Istruttore Tecnico geometra	1	1	
B	B2	Operaio generico	1	1	
B	B7	Operai qualificato	1	1	
C	C1	Istruttore di Polizia locale	1	1 PT/18 h	1 FT/T.I.

PROGRAMMA ASSUNZIONALE 2024/2026

ANNO 2024

- Prosegue sino al 30.04.2024 l'impiego ex Art. 1 comma 557 L 311/2004 per un posto di Istruttore di polizia locale ex Cat. C, part time a 12 ore settimanali (tempo determinato).
- Dalla data del 01.05.2024 si procede ad una assunzione, previo esperimento mobilità tra enti locali, per la copertura di un posto di Istruttore di polizia locale ex Cat. C a tempo pieno e indeterminato;

ANNO 2025

Nessuna assunzione.

ANNO 2026

Nessuna assunzione.

Si procederà all'aggiornamento del programma del fabbisogno del personale in relazione a nuove e diverse esigenze e tenendo conto delle limitazioni e/o vincoli derivanti da eventuali modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

Le procedure di assunzione e/o sostituzione del personale, anche con l'attivazione dei contratti a termine che dovessero rendersi necessari, dovranno essere attivate secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e tenendo conto dei limiti normativi vigenti.

La spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2024/2026 è inferiore alla spesa potenziale massima e la previsione di Piano Occupazionale risulta rispettosa delle norme in tema di contenimento della spesa e delle disposizioni in tema di assunzioni.

La ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale è stata effettuata e ha dato esito negativo.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La sede di approvazione del programma, per gli enti locali, è il Documento Unico di Programmazione (DUP). L'articolo 37, comma 1, lettera a) del d.lgs. n.36/2023 dispone che le stazioni appaltanti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Viene stabilita dunque la durata triennale anche per la programmazione degli acquisti di beni e servizi, modificando il precedente regime normativo che prevedeva una programmazione biennale. I programmi

sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. La successiva lettera b) specifica che le stazioni appaltanti approvano anche l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità, indicando per ogni opera la fonte di finanziamento stanziata nello stato di previsione, o nel bilancio, o comunque disponibile.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ovvero 140.000 euro.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover procedere all'adozione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, approvato con delibera di Giunta Comunale del 20/12/2023, senza prevedere alcun acquisto, poiché non risultano previsti in bilancio interventi di importo pari o superiore alla soglia stabilita.

Nei casi di necessità ed urgenza, risultanti da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che potrà essere aggiornato in ragione degli eventuali nuovi fabbisogni.

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 7, c. 6, D.lgs. n. 165/2001 dispone che, per specifiche esigenze a cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, e in presenza di alcuni inderogabili presupposti di legittimità.

Inoltre, è ancora vigente la disposizione contenuta nell'art. 3, c. 55, L. n. 244/2007 che recita: "gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel".

L'art. 6-bis del d.lgs. 165/2001 prevede altresì che le pubbliche amministrazioni sono autorizzate, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale.

La scelta di affidare incarichi di collaborazione autonoma deve dunque essere adeguatamente motivata e supportata da dati chiari, oggettivi e trasparenti.

Il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi individua, all'art.81 e successivi, oggetto, finalità e presupposti di legittimità; stabilisce inoltre che la spesa annua massima per il conferimento degli incarichi per le finalità indicate dalle norme sopra richiamate è fissata nel bilancio di previsione del Comune e nelle sue successive variazioni.

Ai sensi dell'art. 11 comma 9 del d.lgs. 98/2011 convertito in L. 135/2012, al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni, le amministrazioni pubbliche stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, per la fruizione dei servizi di cui al citato comma, ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto di cui al quinto periodo del citato comma per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento.

Considerato che

- l’Ente non dispone delle risorse umane necessarie allo svolgimento del servizio di gestione, elaborazione e distribuzione del cedolino stipendiale e degli altri adempimenti connessi previsti dalla normativa vigente; il fatto che una sola persona svolga tale servizio, infatti, crea gravi problemi, in caso di assenza di quest’ultima, per quanto riguarda la gestione di tutte quelle attività il cui svolgimento deve essere garantito in periodi ben determinati;
- il servizio base offerto dal MEF (servizio di gestione, elaborazione e distribuzione del cedolino stipendiale e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente) coincide solo in parte con quanto attualmente affidato esternamente;
- l’adesione alla convenzione con il MEF ha una durata di quattro anni;
- il servizio fornito dal MEF non assicura la correttezza dei dati (resta infatti in capo agli enti convenzionati la responsabilità e il trattamento degli stessi);

Fatte le opportune valutazioni di economicità, efficacia ed efficienza, si intende pertanto reperire sul mercato tutte le necessarie integrazioni a tale servizio, affidando l’incarico a collaboratori autonomi esterni per:

- l’elaborazione dei cedolini stipendiali;
- le previsioni di spesa per il personale e le modificazioni di tale spesa che possono intervenire nel corso dell’anno;
- l’elaborazione della Certificazione Unica, eventualmente anche in corso d’anno;
- l’apertura e la chiusura delle posizioni Inail;
- le comunicazioni obbligatorie al centro per l’impiego, all’Agenzia delle Entrate e all’INPS;
- il supporto operativo per la risoluzione di problematiche riguardanti il personale dipendente, sia di natura previdenziale che fiscale, nonché le tabelle economiche del conto annuale;
- il supporto nella compilazione del questionario Siquel per la Corte dei Conti e dei cedolini riepilogativi anche in corso d’anno;
- il recupero dei contributi erroneamente versati;
- i report contenenti dati utili per mandati e reversali e i file per la corretta imputazione a bilancio delle spese mensili;
- l’informazione giuridica sulle tematiche relative alla fiscalità passiva attraverso assistenza telefonica continuativa, risposte a quesiti formulati via posta elettronica senza limitazioni e aggiornamento costante e tempestivo sulle principali novità in materia.

La previsione in bilancio per la copertura dei costi per l’annualità 2024 è di € 7.000.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

L’obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato abrogato con la conversione in legge n.157, del 19.12.2019, del D.L. 124/2019.

C) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali, ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs. 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per il triennio 2024/2026 non sono in programma alienazioni di beni patrimoniali.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali di valore superiore a 150.000 euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; questi ultimi devono essere ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del d.lgs. n.36/2023. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali: ciò in relazione alla particolare rilevanza e priorità delle manutenzioni, che dovrebbero risultare sempre in primo piano, per garantire la durata nel tempo delle opere realizzate. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta, cioè, effettuati

direttamente dalle amministrazioni con mezzi e personale propri, non sono inseriti nella programmazione.

La normativa prevede che gli interventi inseriti nell'elenco annuale abbiano una copertura finanziaria attendibile. Non è necessario che il finanziamento sia già stato concesso ma l'intervento deve essere realizzabile entro l'anno. Pertanto, nel bilancio 2024/2026 non sono stati previsti interventi per l'annualità 2024, né per le due annualità successive.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover procedere comunque all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024, che sono stati approvati con delibera di Giunta Comunale del 20/12/2023, senza prevedere alcuna opera, poiché non risultano previsti in bilancio interventi di importo pari o superiore alla soglia stabilita.

Durante il triennio 2024/2026 verrà data continuità alla programmazione dei lavori pubblici di cui al Programma triennale 2022/2024, approvato con delibera di Giunta Comunale n° 93 del 09/12/2021.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento, per un importo totale di € 870.520,88.

Descrizione	Importo
Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 22.458,44
Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica	€ 49.815,69
Acquisto automezzi e impianti (Terna meccanica)	€ 90.208,47
Restauro Chiesa Madonna delle Grazie	€ 13.405,72
Completamento sistema fognario area artigianale	€ 200.000,00
Piano particolareggiato - P.U.C.	€ 10.000,00
Contributo a fondo perduto per acquisto o ristrutturazione prime case	€ 34.453,12
Manutenzione straordinaria strade rurali (contributo Laore)	€ 56.758,29
Riqualificazione urbana - Bitumatura strade e rifacimento marciapiedi	€ 100.000,00
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza vie del centro abitato	€ 11.333,24
Sistemazione Piazza del sole (sentenza Saba)	€ 13.603,64
Nuovi punti luce via Roma e via Trento	€ 24.641,87
Ampliamento cimitero	€ 243.842,40

D) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il comma 712 della legge 208/2015 prevede che a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Il Comune di Zeddiani ha rispettato i vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024/2026, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		640.779,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.000.150,00	1.989.183,00	1.989.183,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.935.980,00	1.913.513,00	1.913.513,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		26.534,15	26.519,34	26.519,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		64.170,00	75.670,00	75.670,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		66.170,00	77.670,00	77.670,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	117.308,40	25.330,00	25.330,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	181.478,40	101.000,40	101.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-66.170,00	-77.670,00	-77.670,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)		66.170,00	77.670,00	77.670,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		64.170,00	75.670,00	75.670,00

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente. I programmi di spesa sono invece punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazioni ad importanti progetti intercomunali (Fondazione Romanico, Borghi Autentici d'Italia, Rete destinazione Sud) volti ad aumentare il prestigio dell'Ente e a creare opportunità di sviluppo ▪ Completamento dell'organico dell'Ente, con lo scopo di renderlo meglio rispondente alle esigenze della popolazione ▪ Miglioramento dell'operatività e dell'efficienza degli uffici comunali, mantenendo adeguati livelli di pulizia e garantendo formazione, sicurezza e dotazione di strumenti utili a renderli sempre accoglienti e idonei allo svolgimento delle loro funzioni ▪ Attenzione periodica ai problemi dei cittadini per una fattiva e stretta collaborazione con l'amministrazione comunale ▪ Miglioramento della performance organizzativa attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali ▪ Efficiente gestione delle entrate ▪ Lotta all'evasione fiscale ▪ Costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali al fine di tenere alti i livelli di ordine e decoro nel centro abitato ▪ Costante attenzione alla pulizia del centro abitato, rinforzando l'attività ordinaria e straordinaria ▪ Miglioramento delle attività di manutenzione di impianti e mezzi, per garantirne efficienza e durata ▪ Prosecuzione dell'attività di efficientamento dell'illuminazione pubblica, con conseguente miglioramento del servizio e riduzione dei costi ▪ Acquisizione di un nuovo mezzo meccanico tipo terna che possa garantire costante pulizia e manutenzione del territorio
MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento del controllo del territorio mediante impianti di videosorveglianza ▪ Potenziamento della presenza del servizio di polizia locale ▪ Rafforzamento della collaborazione e del sostegno delle forze dell'ordine nell'azione di contrasto o di indagine ▪ Miglioramento nella politica legata al randagismo, volta alla riduzione dei costi del canile convenzionato, adottando politiche che incentivino le adozioni
MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costante sostegno e manutenzione alla Scuola dell'infanzia ▪ Sostegno all'Istituto Comprensivo di San Vero Milis, grazie ai fondi per il diritto allo studio ▪ Servizio mensa nella locale Scuola dell'infanzia ▪ Servizio di Trasporto scolastico ▪ Sostegno allo studio, grazie alle borse di studio ed ai contributi a garanzia del diritto allo studio
MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione del servizio di biblioteca pubblica comunale, garantendone il funzionamento e l'offerta culturale ▪ Pianificazione di attività culturali in collaborazione con la Biblioteca comunale ▪ Progettazione ed esecuzione di attività per l'avvicinamento alla lettura dei bambini in collaborazione con la Scuola dell'infanzia ▪ Promozione del servizio della Scuola civica di Musica ▪ Organizzazione evento in memoria dell'artista locale Zia Veronica, con il coinvolgimento della popolazione ▪ Premi di laurea ▪ Promozione di eventi e iniziative in collaborazione con le associazioni e i comitati locali
MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione ordinaria e funzionamento degli impianti sportivi e della palestra comunale ▪ Organizzazione di iniziative finalizzate alla promozione dello sport ▪ Organizzazione eventi di promozione e valorizzazione dell'attività sportiva in collaborazione con le società sportive operanti nel territorio ▪ Sostegno alle realtà sportive locali
MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio e edilizia abitativa</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di murales che abbelliscano e incrementino il patrimonio artistico del paese ▪ Assegnazione del contributo a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione di prime case
MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costante manutenzione spazi verdi, parchi e giardini ▪ Implementazione di attività di sensibilizzazione ambientale ▪ Sostegno alla Compagnia Barracellare di San Vero Milis, incentivando l'adesione di nuovi barracelli

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
MISSIONE 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica, al fine di migliorarne l'efficienza e la durata ▪ Interventi sulla segnaletica stradale ▪ Costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade rurali, con interventi volti a migliorare la viabilità e a ridurre i rischi di tipo idrogeologico
MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi in favore dei minori (progetti educativi, attività di animazione, interventi socioassistenziali, servizio Ludoteca) ▪ Interventi a sostegno delle persone con disabilità, lotta alle disuguaglianze e al disagio sociale; interventi in materia sanitaria ▪ Servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili ▪ Servizi di socializzazione e aggregazione per adulti e anziani (Centro di Aggregazione Sociale) ▪ Costante collaborazione col PLUS di Oristano ▪ Attivazione REIS ed altre misure di inclusione sociale ▪ Promozione di iniziative per la socializzazione di giovani, anziani e famiglie ▪ Progetti a sostegno dell'occupazione (inserimenti socio-lavorativi) ▪ Sostegno alle locazioni; ▪ Sostegno all'emergenza abitativa ▪ Sostegno alle nascite ▪ Gestione costante del cimitero, ampliamento e costruzione di nuovi loculi
MISSIONE 13	<i>Tutela della salute</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno ai cittadini affetti da particolari patologie con i contributi trasferiti dalla regione
MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi di inserimento lavorativo che possano avere sviluppi di rilievo per l'impresa ospitante e per il soggetto inserito e che consentano l'acquisizione da parte del destinatario di competenze spendibili all'interno del mercato del lavoro e, parallelamente, la presa di coscienza del proprio valore anche in termini professionali
MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dell'impianto fotovoltaico comunale

MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accantonamento di somme derivanti da riduzione di spesa corrente da destinare allo Stato
MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste necessarie al mantenimento di una gestione sana e oculata dei conti pubblici, riducendo i rischi per l'Ente e garantendo servizi efficaci per la collettività
MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto-compensanti

F) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attuale ordinamento prevede le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzata anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, ogni anno vengono redatti i seguenti documenti:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- la Relazione sulla Performance, approvata dalla Giunta, e prevista dal D.lgs. 150/2009.
Questo documento rappresenta in modo schematico ed integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, per garantire una visione facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando inoltre i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale, prevista dal D.lgs. n. 267/2000.
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il DUP è il più importante strumento di programmazione annuale dell'attività dell'Ente, con il quale vengono tracciate le linee strategiche dell'azione amministrativa e di governo. In questo contesto si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da raggiungere, tenendo ben presenti sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

I contenuti della presente programmazione risentono notevolmente dell'incidenza delle diverse manovre statali avvenute nel passato e volte al contenimento della spesa e alla riduzione del debito pubblico. Ciò si è tradotto, per tutti i Comuni con più di 1.000 abitanti, nell'obbligo di rispettare:

- il patto di stabilità interno imposto con le varie leggi finanziarie;
- il limite per l'indebitamento dell'Ente locale;
- le norme sul contenimento della spesa pubblica previste dal D.L. 78/2010.

Nel periodo oggetto di valutazione del presente documento, e comunque in linea generale, le spese correnti di gestione del Comune di Zeddiani hanno mantenuto un andamento abbastanza lineare. Le entrate proprie di natura tributaria ed extratributaria hanno permesso la programmazione delle spese per il mantenimento dei servizi esistenti e consentono margini di azione per il loro miglioramento e per l'implementazione di nuovi.

Per quanto attiene gli investimenti, le risorse regionali trasferite a regime hanno consentito la programmazione di interventi di manutenzione del patrimonio. Nella proiezione per gli esercizi 2024/2026 il fabbisogno finanziario per l'attuazione del programma di investimenti potrà garantirsi con finanziamenti straordinari da richiedere alla R.A.S. per interventi di settore.

I trasferimenti ordinari statali e regionali disponibili per spese in conto capitale potranno essere previsti per le manutenzioni straordinarie del patrimonio disponibile e indisponibile, secondo quanto dettagliatamente riportato nei programmi di cui alla presente relazione.

Le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale, che hanno ispirato il presente documento di programmazione, sono coerenti e compatibili sia con i piani e i programmi di sviluppo statali e regionali che con le esigenze locali in ambito sociale, culturale, economico, produttivo, ambientale e territoriale.

Zeddiani, 27 dicembre 2023

L'Assessore al bilancio Cristina Antonia Dessì

Il Sindaco Claudio Pinna

Il Segretario Danilo Saba

Il Responsabile del servizio finanziario Lucia Rimedia Dessì